Anno XIII N. 148 — Udine, Giovedì 3 luglio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

UN NUOVO MARTIRE

A Sofia, capitale della Bulgaria, è stato condannato a morte e giustiziato il maggiore Panitza, che alcuni mesi sono fu convinto come autore principale di un complotto per arrestare proditoriamente il principe regnante Ferdinando, toglierlo di vita e rovesciare l'attuale governo inviso alla Russia e stabilirne un'altro che desse mani e piedi nelle grinfe della rapace Aquila del nordico Oriente.

Il delitto era de' più gravi, sia per chi lo tentava consumare, un militare che aveva giurato di difendere e sostenere il Sovrano, sia per chi ne doveva essere vittima, il Sovrano stesso. Pertanto la punizione è stata tanto giusta e tanto poco sorprendente, che un caso simile in qualunque de' governi civili alla civile Europa, avrebbe avuto un esito non dissimile.

Ciò non pertanto, i nostri giornali così detti liberali d'Italia, imprecano alla giustizia fatta, mandano gridi da energumeni contro il governo bulgaro e contro il Principe, e annunziano quasi con compiacenza, che la Russia saprà trarne ampia vendetta.

Ed ecco che, come al solito, i liberali in questi casi si dimostrano non punto dissimili dai radicali, pei quali il capovolgere così le massime fondamentali di ogni Stato come le basi stesse dell'edifizio sociale, è tutta una comune impresa, è lo scopo finale. E difatti non altro che propositi radicali, sono queste tendenze di creare un martire in ogni mascalzone che attenta la vita al Capo di uno Stato, quando questo mascalzone è punito secondo regolare processo e sentenza. Si punirà senza osservazioni un cittadino; ma punire un mascalzone che tenta uccidere il Sovrano e sconvolgere l'ordine sociale... oh no! egli deve essere rispettato, altrimenti chi lo punisce secondo le leggi diventa un tiranno, un carnefice. Eppoi, liberali, che vi spacciate per monarchici, vi mettete fra le persone d'ordine e pretendete di essere creduti?

Eppure un ladro, un omicida può essere assai meno colpevole di un regicida. Un disgraziato può rubare per fame, può rubare per isfamare poveri figli impotenti: uno può commettere un omicidio per impeto di passione che non gli lascia riflettere a quel che fa. Ma un militare, che ha giurato di servire e difendere il Capo dello Stato, e con tutta calma e sangue freddo ordisce una trama per togliere di mezzo il Sovrano ed impadronirsi del Governo, per servire ad intrighi stranieri; no, non è degno di apoteosi, ma di obbrobrio. E chi lo difende e chi lo onora, non è uomo d'ordine, è uomo che colle sue masime e con questi atti si manifesta un radicale pericoloso quanto coloro che più particolarmente con tale nome vengono appellati.

IL SANTO PADRE E CARPINETTO

Alle tante opere con le quali il Santo Padre ha voluto beneficare Carpineto, sua patria, come il sontuoso restauro della Cattedrale, e di altre chiese, il magnifico ospedale, la fontana, il convento degli Agostiniani, e via via, un' altra ora se ne aggiunge. Leone XIII doterà la sua città nativa di un magnifico asilo infantile, capace di contenere oltre 200 bambini d'ambo i sessi. Sono già a buon punto i lavori del nuovo fabbricato, e le Suore di S. Vincenzo de' Paoli hanno ricevuto invito per recarsi a dirigere il novello Istituto. Dicesi che l'Asilo verrà inaugurato insieme all'acqua potabile, per la conduttura della quale il Sommo Pontefice ha speso pure una cospicua somma.

Società Primaria Romana per gl'interessi cattolici

Riportiamo le parole che il signor Conte Adolfo Pianciani, Presidente Generale della Società Primaria Romana per gli Interessi Cattolici, pronunziava domenica u. s. nel presentare a Monsignore Badia, rappresentante del Capitolo Vaticano, il calice d'argento, che, come è noto, la stessa Società offre annualmente a S. Pietro, a nome del popolo di Roma:

Nell' odierna fausta ricorrenza dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, nostri speciali Patroni, la Società Primaria Romana per gl' Interessi Cattolici presenta questo Calice alla Perinsigne Basilica Vaticana, che ne conserva le più preziose reliquie, in atto di venerazione ed ossequio di tutti i Romani, i di cui più sacri sentimenti, già da venti anni, la Civica rappresentanza si prova inutilmente falsare coll' astenersi da tale atto eminentemente cattolico ed esclusivamente religioso.

Possa il Dio delle misericordie, per intercessione de' nostri Santi Protettori, concederci la felicità di vedere il sollecito trionfo della Chiesa, che è il voto più fervido, che formano incessantemente i veri Romani.

Monsignor Badia, rispose con forbiti e gentili espressioni verso la Società, corrispondendo ai voti esternatigli, con calorose parole piene di zelo Cattolico.

L'iscrizione che accompagna l'offerta, e che fu dettata dal chiarissimo P. Antonio Angelini, d. C. d. G., è la seguente:

PETRE
Apostolorum · Princeps
Paule · Petri · laborum · consors
qui · Dei · numine · et · ductu
Romam
septenis · e · collibus
iura · orbi · universo · dantem
accessistis · impavidi
et · mali · daemonis · cultum · et · delubra
proruentes
Crucis · vexillum · extulistis
nobis · adeste
vestra · nos · ope · firmate
vestra · nos · custodia · tegite
ut · instauratis · animis · densa · acie
pro · Christo · Deo · et · Christi · Dei
vices · et · munus · implente
Pontefice · Maximo
manus · cum · hostibus · conseramus
Societas · Romana · Princeps
rei · Catholicae · provehendae
III · kal · quintiles · a · MDCCCXC.

Mons. Agliardi a Oberammergau

Siccome ogni incidente è buono per screditare cattolici e prelati, così viene riprodotto con premura dalla stampa liberale un incidente di nessun significato avvenuto in Baviera.

Hanno affermato che il Nunzio, mons. Agliardi, recatosi ad Oberammergau — dove si rappresenta il gran dramma decennale della Passione — non trovò nè vettura, nè alloggio, nè accoglienze, perchè il parroco e il borgomastro s' erano eclissati per fare dispetto al Nunzio dai medesimi ritenuto come troppo liberale e condiscendente col Governo.

Ebbene, l'incidente è precisamente avvenuto all' opposto.

Mons. Agliardi, giunta ad Oberau — a otto chilometri dal luogo della scena — trovò la vettura che lo condusse co' suoi compagni di viaggio fino ad Oberammergau, dove il curato Schroeder aveva ritenuto per il Nunzio un appartamento nella sontuosa villa della signora Di Hillern. Ma essendo giunti prima i principi Guglielmo e Massimiliano di Baden e la granduchessa di Toscana, la signora Di Hillern offrì al Nunzio un appartamentino non conveniente, per cui Mons. Agliardi dovette essere ospitato dal parroco.

Tutto il resto è menzogna senza costrutto e senza ombra di fondamento.

Ma siccome il dir male dei cattolici bavaresi e recar sfregio ad un rappresentante del Papa entra nel programma dei nostri avversari, così anche quest'incidente fu elevato all'onore di questione politica.

Mons. Labelle

L'illustre Mon. Labelle, ministro d'agricoltura e commercio al Canadà, ha ottenuto un rescritto pontificio per poter continuare nell'attuale ufficio politico nel suo paese, poichè essendo spirato il termine accordatogli dall'arcivescovo di Montreal, egli doveva di questi giorni rientrare nella sua cura di S. Gerolamo.

Il S. Padre ha dispensato Mons. Labelle fino a nuovo ordine dal suo ufficio di curato perchè possa continuare a servire la Chiesa e la Patria nell'alto ufficio a cui lo chiamò la fiducia pei Canadesi.

A ONORE DELLE SUORE DELLA CARITA'

L'*Italia del popolo* di Milano pubblicava un articolo di certa A. M. la quale, per spiegare come tante donzelle si consacrino alla Carità nelle Suore di S. Vincenzo, adduceva questo motivo, che molte vi fanno denari, coi quali possono poi uscire di Religione e maritarsi.

La trovata sarebbe amena, se non fosse grottesca.

Intanto però l' *Italia del Popolo*, pubblicato il predetto articolo ostile alle Suore della Carità, vi aggiunge di suo questa considerazione:

« Una delle cause onde sono fatte forti « negli ospedali le Suore di Carità è il « confronto fra il modo con cui esse trat- « tano i poveri ammalati e il modo con « cui li trattano certi infermieri laici. Pare « che qui da noi sia molto difficile tro-

7 APPENDICE

UGO DE MEHUN

EPISODIO DELLE INVASIONI NORMANNE

Per l'avv. E. M.

Gilda non aveva perduto le speranze: pure ella non sapeva vincersi dal presentimento che non v'era tempo da perdere. Epperò posando la mano tremante sul braccio del consorte: — io ve ne scongiuro, esclamò, mandate tosto a cercarlo.

— Ma io non veggo questo bisogno; vi dico ch' egli tornerà, se pure non è di già bell' e rientrato nel castello.

Pronunziando queste parole Ugo di Mehun divenne anche più pallido di prima; la sua voce fecesi sempre più fioca, sempre più debole e vacillante la persona. *Non aveva membro che tenesse fermo*, avrebbe detto il poeta, e fu in quello stato che gli occhi di lui osarono fissarsi in quelli di Gilda. La baronessa lo contempla un istante, poi un lampo di fuoco balena nel suo sguardo, e abbandona precipitosamente il suo letto.

Non era più la donna timida e supplicante su cui pesava da due anni il ferreo giogo di Ugo di Mehun. Era la castellana nella pienezza del suo potere, usa a comandare a vassalli obbedienti e fedeli.

Discese nella gran sala e fatti venire a sè dinnanzi valletti, e soldati — prendete con voi, alla disse, delle fiaccole e delle armi; visitate le foreste e le paludi, cercate da per tutto, frugate in ogni cespuglio e non tornate senza avermi ricondotto Walfredo. Geoffroy vi sarà di scorta. Partite.

Il barone muto, immobile, fulminato da tanta energia non osò proferire una sola parola; sicchè tutti pensarono che gli ordini ricevuti fossero i suoi, ed inchinandosi profondamente partirono preceduti dal vecchio e fedele sopraintendente del castello.

Il resto del giorno e la notte intiera trascorsero in tali ricerche. Gilda non volle concedersi un solo istante di riposo e passò tutte quelle ore così lunghe ed angosciose per essa nella cappella, prostrata innanzi all' immagine degli afflitti e dei desolati. Quanto a Ugo di Mehun egli erasi visto uscire a notte avanzata dalla sala verde, ch' era nella torre di levante, coi capelli irti, cogli occhi sprigionantisi dall' orbita, colle vesti disordinate e scomposte. Egli era salito sul più veloce dei suoi destrieri, e di gran carriera pei campi quasi fosse inseguito da un nemico che a nessuno, fuori che a lui, era dato di intravedere.

Chi l' incontrò in quella triste notte, torvo, accigliato, mormorando insani accenti e tronche bestemmie, segnavasi devotamente, dubitando d' imbattersi in qualche maligno spirito sbucato dall'Averno.

All'alba seguente i valletti e gli armigeri, giungendo da diversi punti, riferirono a Gilda l' esito infruttuoso delle loro ricerche.

— Nobile signora, disse Geoffroy, nessuno di noi è stato così fortunato da soddisfare i vostri voti. Noi abbiamo percorsi i boschi e le foreste, il piano e la collina; ma nulla ci fu dato di scorgere, non il più piccolo segno o la più lieve orma ci fu concesso di ritrovare. Che cosa ci resta a fare?

— Una cosa soltanto, rispose Gilda: seguirmi. Il giusto cielo sarà di scorta al mio cammino.

E montata sopra un focoso destriero, abbandona il castello, seguita dalla sua corte e da una numerosa soldatesca. Essa procedeva sempre in avanti, senza mai deviare o riedere sui suoi passi, come se un angelo le avesse additato la via; e dopo aver traversato un campo pieno di triboli e di spine, seguì un ombroso sentiero, che faceva capo ad una piccola valle solitaria rinchiusa fra due colline. Quivi fermossi, e accennando colla mano un punto di quel paludoso terreno, dove più folte crescevano alcune piante selvatiche:

— Cercate, disse, colà. L'interna voce che qui mi condusse mi avverte ch' egli non può essere altrove.

Geoffroy, stendendo la mano alla castellana e aiutandola a discendere, non mancò di osservare rispettosamente che quella valle era stata l' oggetto delle sue più scrupolose ricerche nella scorsa notte; ma Gilda insistè e i vassalli obbedirono silenziosamente.

La nobil donna non si era ingannata! chè in capo a pochi istanti, e allontanati alcuni rami che gelosamente il custodivano, un cadavere si presentò agli sguardi dei soldati: era quello di Walfredo! Gilda si slancia su quel freddo corpo, coprendone il volto di lacrime e di baci, e tentando quasi richiamarlo colle sue carezze alla vita.

(Continua).

« vare degli infermieri e delle infermerie « che non induriscano, col mestiere, il « cuore....

« Un medico condotto di opinioni dia« metralmente opposte a quelle volute « dalla Chiesa, diceva or' è poco a noi « parlando di una piccola città:

« — Mi sono ridotto a lavorare sott'ac« qua, perchè, se lo si sapesse, natural« mente i liberali del luogo se la pren« derebbero con me e giustamente. Ma ho « pietà dei poveri ammalati, i quali da « anni sono alla mercè di due beoni bru« tali ».

Ma i liberali, a detta del medico libero pensatore, sarebbero capaci di preferire i beoni alle Suore!

Intanto è bello e significativo l'elogio di queste in bocca dell'*Italia del popolo* e di un medico libero-pensatore.

Il proclama del Commissario Regio a Roma

Finocchiaro Aprile, appena assunta la carica di Commissario Regio di Roma ha pubblicato il seguente proclama:

" *Romani!*

" Il governo del Re mi ha affidato l'ufficio di Commissario straordinario presso il Comune di Roma. Ho accettato la missione offertami con piena coscienza della responsabilità assunta, ma con la convinzione di compiere un dovere e col fermo proposito di dedicare tutto me stesso nel soddisfarlo.

" Fo appello alla cooperazione vostra, a quello spirito di concordia che ha creato l'Italia, auspice il nome augusto di Roma.

" A Roma, capitale della patria risorta, affermazione potente dell'unità e della coscienza del paese, guarda con affetto e riverenza l'Italia intera.

" La questione municipale di Roma è quindi una vera questione nazionale.

" Adoperandosi nel risolverla, Parlamento e Governo rendono omaggio al sentimento altamente italiano, all'opera illuminata dei vostri rappresentanti.

" L'assemblea comunale che sarà costituita farà il resto.

Onorato della fiducia del Governo del Re, aspiro anzitutto a meritare la vostra e se potrò col lavoro assiduo e la devozione a questa Roma, sacra patria di cui è simbolo la gloria, contribuire alla soluzione delle difficoltà presenti, me ne terrò pago e altero come per la maggior fortuna della mia vita.

" Con questi sentimenti e con questa fede procurerò di rispondere al difficile incarico. Ma il patriottismo vostro più che l'opera mia provvederà ai supremi interessi di Roma e al voto di tutta la nazione. Animati dal culto delle grandi memorie consci dei nuovi bisogni lavoriamo concordi al nobilissimo scopo pel bene inseparabile dell'Italia e di Roma! "

Al presente Roma è in potere di un Crispi siciliano, di un prefetto siciliano e di un commissario pure siciliano. Che ci facciano dei secondi vespri?...

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 2 — Presidente Biancheri

Il servizio telefonico

Nella seduta antimeridiana, fu ripresa la discussione sul progetto del servizio telefonico.

Seduta pomeridiana

I lavori parlamentari

Dopo alcune comunicazioni, e dopo commemorati il colonello Mosto e l'ex deputato Spagnè Volani, votato qualche progetto d'importanza secondaria, si procede alla votazione di ballottaggio della Commissione parlamentare che dovrà esaminare il progetto per Roma, l'on. Crispi dice che prima delle vacanze vorrebbe che fossero discussi alcuni progetti fra cui quello per la città di Roma.

Le Opere Pie

Riprendesi la discussione del progetto relativo alle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Digny propone di ripristinare l'art. 32 del progetto senatorio facendolo precedere dal primo paragrafo dell'articolo proposto dalla commissione. Nel caso non fosse accettata questa proposta, proporrebbe si approvasse l'articolo della commissione, meno però l'ultima parte contenuta nel n. 6.

Bonghi propone un'aggiunta al n. 2 dell'art. 32 per stabilire che si faccia menzione nel verbale se qualche amministratore si assenta durante la seduta.

Dopo brevi osservazioni e proposte del relatore, di Cavaletto e del presidente del Consiglio la Camera approva l'art. 32 della commissione coll'aggiunta Bonghi, ma senza il n. 6 come aveva proposto Digny.

Senza discussione approvansi gli articoli fino al 53.

Dopo brevi osservazioni o raccomandazioni di Digny, Cavallotto, Bonghi, Baccelli, Florenzano e Levi cui rispondono il relatore e Crispi, il quale promette che che presenterà a novembre il progetto sull'infanzia abbandonata, approvansi gli articoli fino al 57.

Chimirri propone che il nuovo art. 58 della commissione sia sostituito dall'art. 58 approvato dal Senato. Quest'articolo stabilisce le istituzioni di beneficenza che non sono soggette al concentramento nella Congregazione di Carità preveduto negli articoli 55 e 56 della presente legge.

Bonghi, Digny, Florenzano svolgono considerazioni in appoggio alla proposta Chimirri.

Lucchini relatore e Ferrari L., difendono l'articolo della commissione.

Crispi sostiene l'articolo votato dal Senato sopprimendo in esso la citazione degli articoli 55 e 56 e aggiungendovi il paragrafo proposto dalla Commissione e la Camera approva l'art. 58 secondo la proposta del presidente del Consiglio.

Approvansi senza discussione gli articoli fino al 68.

La Commissione per Roma

Il presidente comunica che a comporre la Commissione per esaminare il progetto relativo ai provvedimenti in favore di Roma sono risultati eletti Coppino, Sonnino, Tondi, De Zerbi, Gaetani, Martini, Lucchini, Laporte e Chiaradia.

Entrano nella Commissione l'on. Laporta comune alle due liste, Gaetani oppositore e gli altri tutti della lista ministeriale.

Incidente Imbriani

In fine della seduta, dovendosi stabilire se domani si continuerà la discussione sulle opere pie o se si svolgeranno le interpellanze come erasi fissato, l'on. Lugli propose di continuare le opere pie.

Imbriani disse: — Si mantenga la discussione delle interpellanze!

Dopo prova e contro prova si decise di continuare colle opere pie con lievissima maggioranza, votando la proposta di Imbriani l'estrema sinistra, molti di destra e di sinistra!

Imbriani grida: — Questa si chiama coerenza! La Camera dovrebbe essere coerente sempre (rivolgendosi al centro) dandone il bell'esempio gli uomini dell'ordine.

ITALIA

Bergamo — *Uragani e piene.* — Notizie da Cassiglio ed Ornica circa al nubrifragio dell'altra notte, dicono che i danni sono maggiori di quanto si prevedeva.

Si deplora anche una vittima umana. Le strade furono devastate, molti ponti furono rotti, alcune case e fenili distrutti, molto legname venne asportato dalla corrente.

Roma — *San Pietro.* — Quante migliaia di fedeli si sono recate alla Basilica Vaticana per prostrarsi e pregare sulla tomba del Principe degli Apostoli nel giorno della sua festa!

A vedere, scrive l'*Oss. Romano*, tutta quella folla, un sentimento di gioia ha inondato il nostro animo, e ci ha fatto *esclamare: Ecco la fede di Roma! ecco* quella fede, che 20 anni d'insidie, di guerra non mai interrotta un istante, non hanno potuto menomare o intiepidire! »

Tutte quelle migliaia di devoti che ieri si sono inginocchiati davanti alla statua del Principe degli Apostoli, rivestita dei paramenti papali, e davanti alla Confessione, addobbata con fiori e festoni di mirto, e splendente di luce, hanno data una magnifica smentita a tutti quelli che credono, o, pur non credendolo, dicono che la Roma cristiana è finita, ed ha ceduto il posto alla Roma atea, la Roma del signor Crispi e della sua Dea Ragione.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Il cardinale Dunajewski* — L'Arcivescovo di Vienna monsignor Gruscha, prestò giuramento nelle mani dell'Imperatore.

Indi nella chiesa parrocchiale del palazzo imperiale, l'Imperatore compì col solito cerimoniale l'atto dell'imposizione della berretta al nuovo cardinale Dunajewski. Erano presenti l'ablegato monsignor Meszczynski, il Nunzio monsignor Galimberti e la Guardia nobile marchese Carlo Antici-Mattei.

Stasera ha luogo un pranzo a Corte in onore del nuovo cardinale.

Svizzera — *La protezione della selvaggina.* — Il *Journal de Genève* annuncia che il governo del Cantone di San Gallo per proteggere la selvaggina e i piccoli uccellini, ha deciso di accordare ai cacciatori muniti di patente i seguenti premi per l'uccisione degli animali sotto menzionati che verranno uccisi durante la stagione di caccia: 20 franchi per una lontra; 2 franchi per una volpe: 5 franchi per un avoltoio; 6 franchi per uno sparviero; 50 centesimi per una pica e per un corvo.

Inoltre i gatti che fossero trovati a vagare a più di 600 metri di distanza dall'abitato nei boschi, potranno essere uccisi.

Come si sa il gatto reso selvatico è un terribile distruggitore di piccoli uccelli e della selvaggina. Ed un buon cacciatore, anche senza il permesso del governo, quando incontra nei boschi uno di questi felini, si fa un dovere di appioppargli una buona schioppettata.

Cose di casa e varietà

Consiglio Provinciale

(*Contin. e fine, vedi numero di ieri*)

Nomine. — Il Consiglio elesse: membro della Commissione Cons. Prov. il cav. P. Biasutti; membro del Cons. prov. scolastico, il dep. prov. Ciconi; membro della comm. per la vendita beni demaniali, il comm. P. Billia; membro del Consiglio dir. del Convitto Normale di Udine, il co. N. Mantica; membro per la stazione sper. Agr. di Udine, il cav. Isidoro Dorigo; membri della commissione n. 88 di requisizione, il conte Trento, eff. ed il c. Mantica, supp.; membri della comm. 89 di requisizione, il cav. Marsiglio, eff., Guarnieri, supp.; per la visita ed accettazione di quadrup. di I commissione, De Puppi, eff., Biasutti, supp.; II commissione id. Bossi, eff., Di Prampero, supp.; III commissione, Peressutti, eff., Gelotti, supp.

Importazione torelli. — Il Consiglio autorizzò la Deputazione ad effettuare, nell'anno in corso, una importazione di torelli pel miglioramento del bestiame bovino, colle norme che la Deputazione stessa sarà per stabilire impiegando all'uopo L. 6000, da provvedersi col fondo in bilancio nel corrente esercizio coi residui di L. 2843.40 ed il rimanente di L. 3256,60 sul fondo delle impreviste nel bilancio stesso, tenendo a notizia il promesso rimborso da parte del R. Ministero di Agricoltura, industria e commercio di un terzo (non superiore a L. 200) della somma che risulterà effettivamente dispendiata.

Caccia. — Sulla determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia il Consiglio provinciale deliberò quanto segue:

1. L'uccellagione con reti, lacci, o vischio ed altri simili artifizi è permessa dal 15 agosto a tutto 15 gennaio, eccettuata quella delle quaglie colle quagliere che potrà cominciarsi col 1 agosto.

2. La caccia col fucile è permessa dal 15 agosto a tutto febbraio, eccettuata quella degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col mese di aprile,

3. La caccia della lepre e degli uccelli non migratori, pernici, francolini e galli di montagna, è permessa dal 15 agosto a tutto dicembre, restando sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Autorizzazioni e sussidi accordati. — Autorizzò il pagamento a suo tempo di Lire 466,72, a saldo rette del Convitto annesso alla scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano, per l'alunno Dell'Aneso Angelo da 1 luglio 1889 a tutto ottobre 1890 e cioè sul fondo disponibile per questo titolo nell'esercizio 1889 ai resti passivi.

In seguito a proposta del consigliere Faelli le proposte lire 100 di sussidio per la Latteria sociale di Cimolais vennero portate a L. 150.

Deliberò di concorrere con L. 800 per le spese di pubblicazione del IV. volume dell'annuario statistico della Provincia, fatta dall'Accademia di Udine, somma da prelevarsi dal fondo di riserva del presente esercizio.

Sussidi rimandati — Vennero rimessi ad altra seduta le domande di: sussidio per la conversione della scuola magistrale maschile di Sacile al grado superiore; di sussidio straordinario al Comitato forestale pei lavori di sistemazione e rimboschimento del primo tronco del bacino idrografico del Tagliamento; la domanda di sussidio del Com. di Vivaro per la esecuzione delle spese di difesa alla sponda destra dei torrenti Meduna e Colvera

Il Consiglio provinciale, quantunque animato dalle migliori disposizioni in favore della società udinese di ginnastica della quale riconosce lo scopo eminentemente civile e gl'indiscutibili vantaggi che ne derivano, deliberò di non potere, stante le strettezze finanziarie della Provincia, corrispondere alcun sussidio per l'invio di una squadra di ginnasti al secondo concorso nazionale che avrà luogo in Milano nel venturo agosto.

Per indennità — Dal Consiglio venne approvato lo storno di L. 8500 dalle casuali articolo 51 a favore dell'articolo 34 *a*, per soddisfare le indennità dei membri elettivi della Giunta tecnica del Catasto.

Venne rimandata ad un altra seduta la trattazione degli oggetti segnati ai numeri 22, 28, 29 dell'ordine del Giorno, fu preso atto delle deliberazioni pure dalla deputazione provinciale in via di urgenza.

Onorificenze

Con R. R. D. D. 19 giugno p. p. il sig. Elio Morpurgo, Sindaco di Udine e l'avv. Giovanni Battista Spangaro di Tolmezzo furono nominati Cavalieri nell'ordine della Corona d'Italia.

Elenco dei giurati

estratti nell'udienza del 1 luglio 1890 del *Tribunale di Udine pel servizio alla Corte* d'Assise di Udine nella sessione che avrà *principio* il 22 luglio 1890.

Ordinari

Calligs Giulio di Raffaele, ingegnere, Udine — Bernardis dott. Ugo fu Antonio, avvocato Udine — Ottini dott. Antonio fu Giuseppe, contribuente, Udine — Rodolfi dott. Pietro fu Massimiliano, avvocato, Moggio — Puppati dott. Girolamo fu Giacomo, ingegnere, Udine — Spernari Domenico di Angelo, contribuente, Pordenone — De Biasio Angelo fu Giovanni, contribuente, Spilimbergo — Badolo Natale fu Domenico, geometra, Udine — Cavarzerani dott. Francesco di G. Batta, contribuente, Caneva Stevena — Milani Cesare fu Andrea, contribuente, Sesto al Reghena — Fantoni dott. Aristide fu Antonio, notaio, Udine — Orsetti dott. cav. Giacomo fu Gio. Batta, avvocato, Udine — Zuccardi-Merli Uberto fu Girolamo, ingegnere, Udine — Pollanzani Egisto di Antonio, cons. com., Fiume — Ronchi Giuseppe fu Giacomo, ex conciliatore, Attimis — Turchi dott. Giovanni fu Gaspare, contribuente, Morsano — Tavani Regolo fu Pietro farmacista, S. Vito al Tagliamento — Tomasini Giacomo fu Antonio, ex cons. com., S. Giov. di Casarsa — Milanese cav. dott. Antonio, laureato in legge, Latisana — Seralini Armando fu Domenico, contribuente, Ziracco — Nazzi Giuseppe fu Bortolo, contribuente, Tolmezzo — Vianello Antonio fu Domenico, contribuente, S. Vito al Tagliamento — Marchetti Marco di Antonio, contribuente, Pordenone — Lonarduzzi Angelo fu Antonio, cons. com., Domanins — Orlandi Giuseppe fu Antonio, contribuente, Spilimbergo — Pegamosca Valentino fu Sebastiano, contribuente, Chiusaforte — Bernardis Francesco fu Bortolo, contribuente, Porcia — Rinaldini cav. Cesare fu Antonio, contribuente, Pavia di Udine — Mauro dott. Antonio di Pietro, medico chirurgo, Spilimbergo — Tomasella Giuseppe fu Francesco cons. com., Pratà di Pordenone.

Complementari.

Vidale Candido di Candido, agrimensore, Rigolato — Smeraldi Siarino fu Luigi, prof. delle tecniche, Udine — Naldi Domenico fu Bortolomeo cons. com., Rivignano — Baldissera dott. Valentino fu Giov., notaio, Udine — Bertolissi dott. Remigio fu Amadio, avv. Udine — Puppati dott. Guglielmo fu Giacomo, avv., Udine — Berghinz Giuseppe fu Cristoforo, contribuente, Udine — Comelli Giovanni-Moro di Antonio, cons. com., Torlano — Quaglia Giuseppe di Giacomo, contribuente, Paluzza — Moratti Angelo fu Francesco, contribuente, Udine.

Supplenti

Dal Vago Giuseppe di Sebastiano, farmacista, Udine — Masciadri Antonio fu Pietro contribuente, Udine — Moildaini Felice fu Girolamo, prof. liceale, Udine — Barducco Luigi di Marco, licenza tecnica, Udine — De Gaspari Gasparo fu Valentino, ingegnere, Udine — Venier Francesco fu Marco, ingnere, Udine — Lotti Gio. Batta fu Girolamo, contribuente, Udine — Marcotti

dott. Raimondo di Pietro, ingegnere, Udine — Brandolini Antonio fu Giuseppe, contribuente, Udine — Masciadri Stefano fu Pietro contribuente, Udine.

Atti da distruggersi

Avendo il Ministero autorizzata la distruzione degli atti di Polizia amministrativa giacenti nell'Archivio dell'Ufficio Provinciale di P. S. — Si accetteranno nel giorno 7 and. le offerte di chi intendesse assumersi l'incarico della distruzione di tali carte, sotto l'osservanza delle prescrizioni che verranno dall'Ufficio stesso indicate.

Osservatorio sericolo in Fagagna

Con decreto del 30 giugno S. E. il Ministro di Agricoltura ha istituito un osservatorio sericolo nel Comune di Fagagna affidandone la direzione all'egregio signor Pasquale Burrelli.

Ad esso potranno dirigersi i bachicultori che intendono far esaminare farfalle e semi o chiedere istruzioni riflettenti l'industria serica.

Per la gara di tiro in Berlino

non si è inscritto nessun tiratore della nostra Provincia, disposto ad intervenirvi a sue spese.

D'altra parte fra i pochi abilissimi tiratari a cui il ministero accorderà un adeguato sussidio, nessuno dei nostri e compreso.

Dobbiamo però dichiarare che se il Friuli non sarà rappresentato a quella festa del tiro, va data la colpa in parte al Com. centrale di Roma, il non si curò di dare la necessaria pubblicità al programma della gara, e di far sapere a tutti che anche i tiratori portanti armi proprie sarebbero stati ammessi alla gara.

Grosso contrabbando

Ieri due guardie di finanza, in servizio presso il torrente Torre, sorpresero fra Sat e Godia, un carrettino tirato da un cavallo, e guidato da certo mugnaio di Canal di Grivò, pieno di oggetti di contrabbando, con suvvi anche il proprietario che si diede a precipitosa fuga.

Le guardie sequestrarono la carretta, il cavallo, la merce di contrabbando che tradussero a Udine insieme al mugnaio conduttore.

Arresti

Parusso Valentino e Balla Valentino, facchini da Udine furono dalle guardie di P. S. arrestati nella scorsa notte per ubbriachezza manifesta e ributtante.

A S. Daniele del Friuli per futili motivi certa Fantina M. venne percossa con pugni da Zavagna P. riportando contusioni guaribili in giorni 15 salvo complicazioni.

Il feritore fu arrestato.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 26 corrente alle ore 7 1[2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Nozze d'argento » — Sparano
2. Finale II° « Ebrei » — Apolloni
3. Valzer « Apollo » — Arnhold
4. Finale II° « La Forza del Destino » — Verdi
5. Sinfonia « Rienzi » — Wagner
6. Polka « Alla Caccia » — Fahrbach

I vini italiani nel Plata

Un rapporto dell'enotecnico italiano a Buenos Ayres annunzia che, ad onta della grave crisi economica, il commercio del vino italiano continua con un'attività relativamente notevole. Ogni arrivo di marche, conosciute ed apprezzate, viene prontamente esitato; anzi, per certe marche gli arrivi non bastano a soddisfare alla richiesta. Vi è invece una sosta pei vini in bottiglie. Durante il marzo, le transazioni non furono importanti, ciò che si spiega colle condizioni del paese.

Durante il mese arrivarono a Buenos-Ayres 948 casse di vini italiani fini e 3936 fusti di vini comuni.

La cometa del 1890

Anche il 1890 avrà la sua cometa. Un astronomo ce l'annunzia in questi termini:

La viaggiatrice, che era ai piedi del trono di Cefeto il 23 maggio, non ha perduto tempo; essa ha percorso il Dragone, per scendere ai piedi del quadrilatero dell'Orsa minore, dove è visibile al telescopio.

La testa della cometa rappresentata una stella di ottava grandezza, conservando la sua coda, assai fine e ben diritta.

Fra qualche giorno, si potrà ammirare « la bella Americana », chè tale è il suo nome, ad occhio nudo.

Il giubileo della carta

La *Magdeburg Zeitung* racconta che il 24 maggio compivano 500 anni dacchè si è incominciato a fabbricare carta in Germania.

L'origine di tale fabbricazione devesi cercare in Italia, dove, sino dal 1355, esisteva a Fabriano una grande cartiera.

Ulman Strower di Norimberga recatosi in Italia ad imparare quella fabbricazione, volle trapiantarla in Germania e, a tale scopo, nel dicembre del 1389 prese con sè due lombardi; Francesco e Marco de Marchia, esperti nel fondere e dirigere una cartiera, assieme al loro servo Bartolomeo.

Col loro aiuto, egli potè incominciare l'esercizio della prima cartiera in Germania in un vecchio mulino di Norimberga ed il 24 giugno 1390, ossia 500 anni or sono, apparve per opera di quegli italiani la prima carta fabbricata in Germania.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 26ª — *Grani*

Nei mercati di giovedì e sabato si portarono ett. 882.55 di granoturco ed 11.55 di segala nuova.

Il granoturco era quasi tutto dei rivenditori. Esito completo. La speculazione cominciò a farsi viva colla compera della segala nuova, perciò la calma che ora dominava il mercato granario andrà scemando man mano che i nuovi raccolti verranno posti in vendita.

Il granoturco ribassò cent. 9.

Foraggi e combustibili

Poca roba.

Mercato dei lanuti e dei suini

26. V'erano approssimativamente:

70 castrati, 140 pecore, 35 arieti, 220 agnelli, 15 capretti. Andarono venduti:

45 castrati da macello da l. 1.15 a 1.25 al chil. a p. m.; 50 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 60 per macello da lire 0.90 a 1.05 al chil. a p. m.; 12 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 16 per macello da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m.; 65 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 70 per macello da l. 0,85 a 0.95 al chil. a p. m.; 7 capretti d'allevamento a prezzi di merito e 8 per macello da lire 0.90 a l. 1.00 al chil. a p. m.

Due soli negozianti forestieri.

130 suini d'allevamento, venduti 60 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

CARNE DI MANZO

Qualità	Taglio		Lire
I. qualità,	taglio primo	al chil.	1,80
»	»	»	1,70
»	»	»	1,60
»	secondo	»	1,50
»	»	»	1,40
»	terzo	»	1,30
»	»	»	1,20
II. qualità,	taglio primo	»	1,50
»	»	»	1,40
»	secondo	»	1,40
»	»	»	1,30
»	terzo	»	1,30
»	»	»	1,20

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chil. L. 1.20, 1.30, 1.40 1,50
» di dietro » » 1.60, 1.70, 1.80, 2.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di Luglio

Giorno 2

Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. valuta legale: Minimo	Massimo	Adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Nostr. gialli e bianchi	1966.65	44.50	4.30	4.45	4.40	4.21
Incrociati (esclusi i polivoltini) . . .	1807.65	44.60	3.50	3.60	3.36	3.92
Giappon. annuali verdi e bianchi . . .	—	—	—	—	—	—

Diario Sacro

Venerdì 4 Luglio — s. Uldarico v.

ULTIME NOTIZIE

Una solenne protesta contro il progetto per Roma

Telegrafano da Roma al *Corriere della Sera* 2 luglio:

Ieri sera la " Società pel bene economico di Roma " tenne adunanza. Guido *Baccelli aveva avvertito che coerente alla* linea di conciliazione prescelta non avrebbe presieduto. Presiedeva Caetani, che manifestò le sue impressioni sul progetto pei provvedimenti in favore di Roma. Disse aver provato un vivo dolore al vedere la grande indifferenza con cui quasi tutto il Parlamento, compresa l'estrema sinistra accolse il progetto. Affermò che l'articolo 11 è addirittura giacobino. Nemmeno la prefettura della Senna dimostrò che si possano commettere tali enormità. " Il governo — proseguì l'oratore — volle fare di Roma una Londra; ma vi garantisco che, se un articolo come quello fosse stato presentato al Parlamento inglese, Londra si sarebbe sollevata come un vulcano " (approvazioni).

Continua dicendo, temere che la Camera approverà tutto ciò che vuole il Governo. Aggiunge: " Roma non è una conquista dell'Italia: essa liberamente diedesi all'Italia. Stia sempre lontano un conflitto tra Roma e l'Italia (applausi) ma se quell'articolo sarà votato, si comincerà un'agitazione tale che bisognerà concellarlo. " (*vivissimi applausi*).

Questo discorso è notevole data la serietà dell'oratore e la calma con cui venne pronunciato e ascoltato; tanto più notevole dacchè Caetani è in ballottaggio per la *nomina nella Commissione* parlamentare.

Parlarono poi altri, fra cui Tittoni e Ruspoli, in linguaggio accentuato. Qualcuno vorrebbe che nell'ordine del giorno che si voterà vi fosse una frase di biasimo a Baccelli. Infine, si vota un ordine del giorno di protesta energica contro il progetto del Governo " lesivo delle garanzie sancite dal diritto pubblico, in attesa che dal patriottismo del Parlamento il decoro e la dignità della capitale vengano tutelati. "

Nei primi particolari che un dispaccio della *Lombardia* reca in proposito dell'adunanza, troviamo che il Baccelli non intervenne « per evitare una fischiata che lo aspettava. " — Assistevano all'adunanza 250 soci.

Progetto per gli inondati

Ieri l'on. Crispi conferì coi ministri Giolitti e Finali circa al progetto di legge sugli inondati. Il progetto fu concordato fra gli onorev. Finali e Luzzatti, e sarà presentato oggi alla Camera. I ministri Crispi e Giolitti avevano dichiarato privatamente ad alcuni deputati che il progetto si presenterebbe oggi, in seguito a ciò ieri quando si tratta alla Camera sull'ordine del giorno, non se ne fece la domanda pubblica al governo.

Una nuova cessione dell'Inghilterra

La *Tribuna* ha un dispaccio da Londra nel quale si dice che dopo la convenzione anglo-tedesca, lo scambio di vedute tra i governi di Londra e Roma è attivissimo. Nulla vi è ancora di definitivo, ma pare si tratti della cessione di Suakim all'Italia, contro l'abbandono per parte di questa del protettorato sul paese dei Somali.

La *proposta venne accolta favorevolmente* dal Governo italiano. — La *Tribuna* commentando il suo dispaccio dice che la prospettiva è poco ridente, poichè il possesso di Suakim ci ingolferebbe in discussione con le altre potenze, ci porterebbe l'opposizione della Turchia e ci porrebbe in contratto immediato con i Dervisci.

Il trattato anglo-tedesco

Londra 2. Il *Daily Cronicle* crede che la convenzione anglo tedesca contenga degli articoli secreti secondo i quali la marina inglese è messa a disposizione della Germania in caso d'una guerra franco-tedesca. Il *Daily Cronicle* considera questo mercato *disastroso* e *domanda la comunicazione* completa del trattato concluso con la Germania. Il *Truth* crede anche lui ad una alleanza segreta, anglo-tedesca. Crede anche che il viaggio di Guglielmo al nord abbia lo scopo di far entrare nell'alleanza i paesi scandinavi.

TELEGRAMMI

Londra 2 — Secondo *Dialy Cronicle* conte di Parigi su domanda dello czar dichiarò che la casa Orleans non presterà nessun aiuto al principe Ferdinando. Lo *Standard* dice che una dichiarazione del l'indipendenza della Bulgaria sarebbe attualmente *pericolosa* e ne dissuade Stambouloff.

Berlino 2 — Il Reichstag si è aggiornato fino al 18 novembre.

Belgrado 2 — Marinkovich console serbo a Pristina fu assassinato. Mancano particolari. Il console serbo di Uskub fu incaricato di recarsi immediatamente a Pristina.

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine P. Gemona
ore 6,18 ant.	ore 7,44 ant.	ore 5,— ant.	ore 6,16 ant.
» 8,35 »	» 9,58 »	» 8,— »	» 9.22 »
» 2,30 p.	» 3.44 p.	» 1,40 p.	» 3,06 p.
» 7.17 »	» 8,44 »	» 6,— »	» 7,20 »

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile.

(*Vedi avviso in quarta pagina*).

In BOTTIGLIE da 1|2 LITRO

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria – UDINE – Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D'ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JÀNOS

In BOTTIGLIE da 1|2 LITRO

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI
IN CEMENTO

SEDE SOCIALE E STABILIMENTI IN BERGAMO — PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE E DEPOSITO IN MILANO — VIALE MAGENTA N. 28 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni
lastricati per cortili ed aie.

VASCHE DA BAGNO

PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

AGENZIA MARITTIMA AUTORIZZATA
con Patente Ministeriale 1 Marzo 1889
Cauzione versata L. 100.000

FRATELLI GONDRAND
GENOVA - *Palazzo Doria* - GENOVA

AGENTI GENERALI IN ITALIA
per

L'Emigrazione al Chilì

CON PASSAGGIO ANTICIPATO
agli Operai di qualunque arte o mestiere, agricoltori, braccianti, ecc. ed alle loro famiglie

Il Governo del Chilì in presenza del considerevole sviluppo preso dall'Agricoltura, Miniere, Lavori pubblici, ecc., e per mettere a profitto le ricchezze naturali del suolo, fa appello ai lavoratori di buona volontà, anticipando loro il passaggio, per trasferirsi dal porto di **Genova a Talcahuano o Valparaiso.**

PREZZO DEL PASSAGGIO: Lire 345 di cui **L. 40 sole pagabili fissando il posto** e L. 275 in rate eguali di sei mesi in sei mesi con scadenza per la prima, sei mesi dopo dell'arrivo a destino.

1.ª Partenza 25 luglio Vapore **Chèribon**
2.ª » 5 settembre » **XX.**

Si risponde a volta di corriere ad ogni domanda di schiarimenti.

ONORATA DI 5 SOVRANI BREVETTI — PREMIATA CON 44 MEDAGLIE

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA
Ditta PIETRO BORTOLOTTI

INVENTORE E FABBRICATORE
DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA
2 Gioielli dalle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia

Oltre l'Acqua di Felsina pregiata per le sue qualità cosmetiche ed igieniche, come profumo, per conservare la pelle pendola nell'acqua, come dentrificio, o per togliere le cattive emanazioni delle stufe, spruzzandone un ferro rovente, la Ditta raccomanda pure le seguenti

SPECIALITÀ

Vellutina al Bismuto. — Polvere Grassa. — Acqua di Chinina. — Lozione Vegetale alla Glicerina. — Polvere da denti alla Glicerina. — Idem alla Rosa. — Saponi Bortolotti assortiti in odore. — Acqua Balsamica, per ridonare ai capelli il loro colore primitivo senza macchiare. — Aceto aromatico di Felsina.

Un pacco postale contiene una dozzina d'Acqua di Felsina e costa L. 10.75 franco di porto.

Bologna — Piazza Galvani — Jett. U.

Il migliore tonico ricostituente

MARSALA CHINATO BILARDELLO

Premiato all'Esposizione Medica di Padova 6 Ottobre 1889
Preparato dal Chimico Farmacista A. BILARDELLO

Esperimentato con risultati brillanti dagli illustri prof. A. Cantani — A. Ceccherelli — A. Ceci — P. Loreta — C. Saglione, medico di S. M. il Re — S. Angileri — F. Milazzo — A. Dell'Orto — P. Fici — G. Doria — L. Bruno — L. Fici — G. Dell'Orto — G. Fici — G. Falco — G. Tumbarello — S. Curatolo — A. Angileri — A. Bartoli — V. Argento — G. Alvaro — G. Galfano — A. De Giovanni — V. Cervello — A. Turretta - I. Lampiasi - E. Arcoleo - L. Miraglia - E Porro - A. D'Antona.ecc.

Egregio signor Farm. A. Bilardello,

Ho sperimentato il suo « Marsala chinato », che ella gentilmente mi spedì, e lo riscontrai oltremodo utile in vari casi di atonia di stomaco ed anche come ricostituente. Ne feci prova anche sopra me stesso, perchè sofferente di disturbi gastrici, e ne riscontrai profitto considerevole. Questo mi preme dichiararle come pura verità. Mi abbia con stima.

Parma, 30 Luglio 1889.

Devotissimo Prof. Andrea Ceccherelli
Direttore della Clinica Chirurgica di Parma.

Preg. Signor A. Bilardello, Chimico Farmacista,

Il suo « Marsala chinato » ha guarito in brevi settimane il signor I. L. di Parma da una atonia di stomaco con catarro, successivi a dilatazione di stomaco che durava già da due anni Sono lieto di darle questa partecipazione, che raccomanda assai le virtù toniche del suo « Marsala », e le mando le mie congratulazioni.

Bologna, 4 Luglio 1889.

Suo devotissimo Pietro Loreta
Direttore della Clinica Chirurgica di Bologna.

Egregio Signor Farm. Andrea Bilardello.

Come voi sapete, questa è la prima volta che mi induco a dare un giudizio sopra una specialità in Medico Farmaceutica.

E lo fo sol perchè nel vostro « Marsala Chinato » non trovo mistificazione alcuna; e la combinazione giudiziosa dell'ottimo Marsala col migliore degli amari mi pare che sia felice.

Ed intanto mi piace significarvi che ho ragioni a lodarmi dell'uso che ho fatto del vostro « Marsala Chinato, » pei miei malati e per la mia stessa famiglia. — Credetemi

Napoli 14 marzo 1890.

Vostro Devotissimo D'Antona
Direttore della Clinica Chirurgica Propedeutica di Napoli.

Stimatissimo Sig. Farm. Andrea Bilardello,

Il suo « Marsala chinato, » che ho esperimentato su di me e su altre persone alle quali l'ho amministrato secondo il di Lei desiderio, ha fatto eccellente prova come tonico nelle dispepsie da atonia del ventricolo ed anche in altri casi di molestie stomacali legate a turbamenti della innervazioni.

Sono lieto di poterle attestare ciò per amore del vero.

Padova, 22 Gennaio 1890.

Prof. De-Giovanni Achille
Direttore della Clinica Medica Generale
Nella R. Università di Padova.

Ill.mo Sig. Farm. A. Bilardello,

Da parecchi mesi ho sperimentato il suo « Marsala chinato », per vincere le dispepsie provenienti da atonia della parete gastrica e intestinale, per promuovere l'appetito nei convalescenti di malattie acute, per assodare la guarigione nei malarici, cessato il periodo acuto, e in generale in tutti i casi in cui sono indicati i preparati di China. — Posso affermare di averlo trovato assai efficace, tollerato bene dallo stomaco e comodo specialmente nella terapia dei bambini i quali lo prendono volentieri. — Con tutta stima

Suo Devotissimo Vincenzo Cervello
Direttore della Clinica Medica di Palermo.

DEPOSITI: presso l'inventore A. Bilardello, *Marsala* — Farm. Berretti, *Roma*, e presso le primarie farmacie del Regno.

PREZZO: Bottiglia grande L. 3.50. — Piccola L. 2.00. Aggiungere L. 0.75 per pacco postale che ne contiene due grandi. — *Si accordano eccezionalissime facilitazioni agli Osdeli.*

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona 16, Milano*

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della Pozione Antisettica preparata dal dottor Bandiera di Palermo

La *pozione antisettica* del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la *tubercolosi*, le *bronchiti*, i *catarri polmonari* acuti e cronici, e le *affezioni della laringe* e della *trachea*.

Detta *pozione*, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di *Koch* non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*antisettico*.

Inoltre tale specifico è utilissimo *emostatico* in qualsiasi *emorragia* interna od esterna, e specialmente per l'*emottisi* e la *metrorragia*, le quali feali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte!...

CERTIFICATO

Io qui *sottoscritto* dichiaro che la *pozione antisettica*, preparata dall'illustre Prof. *Bandiera* di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di *tisi*, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua *pozione*.

Dottor D. MARINI.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.

Unico deposito in PALERMO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, Via Orologio all'Olivella, N. 44, p. p. ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

ACQUA FERRUGINOSA

Valle Pejo - CELENTINO - Valle Pejo

Premiata a
Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma, Brescia

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto tollerabile, digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliano a preferenza delle acque congeneri per la cura a domicilio, nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi, ecc.

Direzione in Brescia **Ettore Mazzoleni**.

In Udine presso DE CANDIDO DOMENICO.

IL TRAFORO

Divertimento utile e dilettevole, alla portata ed tutti Cassette complete di utensili e disegni a L. 8, 12, 16, 20 25. Grande Catalogo illustrato a Cent. 30. Piccoli catalogo gratis.

Milano P. BARELLI
Galleria De Cristoforis.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontano dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2. spedisce *catalogo* con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Fornioli, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrole Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Wein pulver (*o Champagne artificiale*). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per l loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L, 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA

del Dottor Morana di Ginevra, brevetta in tutto il mondo. Migliaia di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia rappreservare e guarire da malattie di sistema nervoso, dolori, reumi, sciatiche, paralisi ecc. ecc.

Deposito generale F. BONTADI — Milano. Si spedisce franco nel Regno verso 5.60 L. opuscolo gratis.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia**, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Udine — Tipografia Patronato